ULTIMA EDIZIONE

TORINO
Anno 79 - Num. 18
Telefoni
dal n. 40-043 al n. 40-048

# STAMPA SERA

SABATO
DOMENICA
20-21 Gennaio 1945
Anno XXIII
(Spedizione in abbonamento postale)

IN ITALIA E COLONIE
Ogni numero 50 centesimi

INSERZIONI - Prezzi per millimetro di altezza, larghezza di colonna: Annunci commerciali, L. 6 - Finanziari, L. 10 - Necrologie, L. 9 - Nel testo del giornale (tel. 41-329): Arte cinematografica - Fiori d'arancio - Seguendo la cronaca - Divertimenti - Onorificenze: L. 60 per linea in corpo 6. Pagamento anticipato: Rivolgersi alla U.P.I., via S. Teresa, 7, tel. 42-039 - 53-961. Il giornale si riserva il diritto di rifiutare le inserzioni che ritiene di non pubblicare. — ABBONAMENTI: Italia, Albania, Impero e Colonie: Anno L. 125, Sem. 65, Trim. 35. Estero: Anno L. 225, Sem. 115, Trim. 60 - C. C. P. N. 2/1360.

UFFICI: VIA ROMA - VIA BERTOLA

Dopo la puntata verso occidente delle formazioni sovietiche

## UNO SCONTRO DEI DUE ESERCITI giudicato probabile fra pochi giorni

### La portata e l'estensione dell'offensiva legate al prossimo cozzo - Zone di raggruppamento tedesche - Il Danubio raggiunto da "celeri" della Wehrmacht

Fronte Orientale, sabato sera.

« *La lotta che si svolge sul fronte orientale è la più grande battaglia di questa guerra* »: così si esprime il collaboratore militare dell'agenzia D.N.B., *Martin Hallensleben, a proposito delle attuali azioni di guerra che si svolgono sul fronte orientale.*

Hallensleben scrive:

« *Tre fattori emergono sempre visibilmente dalla situazione in tutta la zona, dove i sovietici sono all'offensiva. E cioè:*

*1) I movimenti delle punte d'assalto sovietiche, che continuano sempre, anche se nei punti cruciali cominciano ad essere più lenti;*

*2) Gli sforzi del Comando germanico di ritirare le truppe tedesche lasciate indietro nell'ansa della Vistola, a tergo del grosso sovietico, sino alle linee raggiunte dalle punte corazzate;*

*3) I movimenti di quelle Armate tedesche che sono state oltrepassate dai cunei d'assalto sovietici.*

**Realtà positive**

*La realtà che i tedeschi non hanno potuto venir accerchiati nè coinvolti e che essi, già adesso, hanno raggiunto o sono molto vicini per la maggior parte, verso ovest, alla loro zona di raggruppamento, dovrà, fra breve, cambiare in modo considerevole l'andamento della battaglia.*

La zona dove il Comando tedesco ha intenzione di fermare l'offensiva sovietica comincia già a delinearsi in grandi linee. Sulla base di quanto avviene ci si forma la convinzione che questa zona si trovi dietro alla linea nominata nel bollettino di guerra tedesco di ieri, indicata dai seguenti nomi di città: Cracovia - Czestocova - Lodz - Kutno - Plonsk - Mlawa - Krasnosiele - Ostrolenka.

*In una zona principale di lotta fra Cracovia e Mlawa, dove attualmente si mantengono sulla offensiva in totale 150 divisioni sovietiche, con diverse Armate corazzate, si delineano tre punti cruciali di attacco:*

*1) Nella zona a nord di Varsavia, con centro operativo: Danzica. Questa puntata deve venir considerata in relazione strategica con l'assalto contro il territorio di frontiera della Prussia orientale fra Goldap e Gumbinnen, dove stanno attaccando in totale circa trenta-quaranta divisioni sovietiche.*

*2) Nella zona ad ovest di Varsavia, con Lodz quale punto delimitativo meridionale. Qui, evidentemente, il Comando sovietico intende attaccare nel suo centro il fronte tedesco, che è nuovamente in formazione, e di spezzarlo in due.*

*3) Sull'ala meridionale, con evidente concentramento contro il territorio industriale dell'Alta Slesia. Ma già oggi è possibile rilevare che il Comando tedesco dispone di corrispondenti riserve e di mezzi efficaci, in modo da non più lasciar determinare solamente dall'iniziativa sovietica il quadro della battaglia.*

« Dai punti dove esso sembra voler passare a contro-operazioni le necessarie formazioni di riserve operative hanno già oltrepassato lo stadio del concentramento, per cui, fra pochi giorni, si dovrà fare assegnamento sullo scontro dei due eserciti. Dalla battaglia che si svilupperà da quel momento, dipenderà la portata e l'estensione dell'offensiva invernale sovietica ».

**Un punto d'appoggio**

« *Infine, non ci rimane che segnalare come sia significativo il fatto che i tedeschi abbiano saputo mantenere stabilmente i loro due fianchi, sia in Ungheria che nella Prussia orientale, sia sulla testa di ponte di Curlandia. Questa realtà dà ai tedeschi un punto d'appoggio per la prossima fase di combattimento e l'esistenza di questo appoggio può uguagliare molto di quanto ancor oggi sembra essere conseguenza immediata dell'avanzata in profondità dei sovietici* ».

*Alla luce delle ultime notizie la situazione nei settori operativi è la seguente:*

BUDAPEST. — *La guarnigione germano-ungherese si è ritirata sulla riva occidentale del Danubio ed ha respinto alcuni tentativi del nemico di attraversare il fiume. L'ultimo dei ponti, che sinora era sfuggito al tiro tambureggiante dei sovietici, è crollato.*

SETTORE MAGIARO. — *Tra la riva orientale del lago Balaton e Alborcala, dove da ieri mattina infuriano aspri combattimenti, le colonne d'assalto tedesche hanno superato il sistema delle posizioni sovietiche scaglionate in profondità e sono avanzate a cadenza accelerata in direzione sud e sud est.*

Già nel pomeriggio parecchie teste di ponte erano state costituite sul canale Malom, tra Coce e Aba. Le formazioni di fucilieri sovietici, superate dai cunei blindati germanici, sono state suddivise in tanti piccoli gruppi ed accerchiate dalla fanteria che seguiva.

Truppe celeri tedesche hanno raggiunto — secondo le ultime notizie — il Danubio. Il bottino in armi e materiale continua ad aumentare. Sono stati distrutti 111 cannoni e 47 carri armati da combattimento.

*A nord del Danubio l'attacco tedesco ha continuato a fare progressi ad oriente di Komorn. I sovietici hanno perso l'insieme del loro parco d'artiglieria e si sono ritirati in disordine.*

SETTORE UNGARO-SLOVACCO. — *Truppe tedesche e magiare hanno ridotto l'area di penetrazione nemica a nord-est di Lucenec ed hanno ricacciato i bolscevichi, che miravano ad istallarsi da ambedue le parti della valle dell'Eipel superiore. Tra Lucenec e la valle dell'Ernad i sovietici hanno rafforzato la loro attività offensiva attaccando fino a sette volte consecutive. Il centro di gravità delle loro azioni è stato situato a sud-ovest di Rosenau. L'avversario è stato però battuto dovunque in modo definitivo.*

POLONIA MERIDIONALE. — *Tra la città di Kaschau, sulla frontiera ungherese, e la Vistola si sono avuti in alcuni punti, nel corso dei movimenti di sganciamento tedeschi, duri combattimenti con i bolscevichi che accentuano ora la loro pressione contro le unità che ripiegano. Sono stati respinti con gravi perdite per i sovietici attacchi contro Neu-Sandez (Nowy Sacz).*

Tra la Vistola e la linea Kutno-Sochaczew la battaglia è continuata giorno e notte con accanimento estremo. Dopo combattimenti di strada durati alcuni giorni le truppe della Wehrmacht hanno evacuato Cracovia. Tra Cracovia e la regione ad occidente di Ochau sono stati in gran parte respinti forti attacchi bolscevichi.

Alcune avanguardie sovietiche che avevano raggiunto la regione di frontiera dell'Alta Slesia sono state attaccate da tutti i lati da granatieri del popolo, dai cacciatori blindati e dall'artiglieria d'assalto. Esse sono state quasi tutte annientate.

*A nord-ovest di Czestochowa una sezione blindata sovietica ha attraversato la città di Welun, ma è stata intercettata immediatamente ad occidente di detta località. A nord di Litzmannstadt (Lodz) truppe corazzate bolsceviche hanno approfittato della breccia conseguita il giorno precedente ed hanno occupato la città di Kutno.*

*A nord-ovest di Piotrkow è avvenuta una battaglia di carri armati, nel corso della quale sono rimasti fuori combattimento, incendiati, 56 colossi sovietici.*

**Venti gradi sotto zero**

*A Lodz la guarnigione ha mantenuto saldamente, in generale, le sue posizioni. Anche qui sono bensì andate perdute alcune strade, ma la maggior parte della città è rimasta in possesso dei tedeschi.*

Il termometro è sceso a 20 gradi sotto zero nel corso delle ultime ventiquattro ore. Tempeste gelate di neve imperversano su tutta la pianura polacca, rendendo difficile ogni movimento. Si tratta del regolare inverno del fronte orientale, che le truppe tedesche conoscono per propria esperienza. Da più di una settimana esse stanno ora combattendo senza interruzione e, praticamente, senza prender sonno contro l'avanzata dei sovietici.

POLONIA CENTRO-SETTENTRIONALE. — *Tra la grande ansa della Vistola, ad occidente di Varsavia, e la linea Mielau-Praschnitz-Ostrolenka sono infuriati durante tutta la giornata i sanguinosi combattimenti, nei quali sono intervenute tutte le riserve blindate sovietiche. Mentre nel settore di Ploehnen la resistenza germanica non è stata sopraffatta, le truppe tedesche operanti ad occidente ed a nord-ovest di Zichenau hanno dovuto ritirarsi su nuove posizioni in seguito alla pressione di forze sovietiche superiori in numero. La puntata principale nemica è diretta verso nord-ovest, dove con l'ausilio di interi Corpi motorizzati l'avversario è riuscito ad operare una profonda penetrazione presso Mielau. Per dodici ore consecutive la massa bolscevica ha attaccato le posizioni tedesche situate all'esterno della città senza riuscire a fare progressi.*

Sebbene le tempeste di neve impedissero la visibilità e favorissero l'assalitore i granatieri carristi germanici hanno difeso con successo la città. Soltanto pochi carri armati isolati sono riusciti a giungere sino nella regione di Soldau, dove riserve della Wehrmacht hanno sferrato immediati e vivaci contrattacchi.

*Sulle colline a nord di Praschnitz, che ha dovuto essere evacuata, si sono svolti accaniti combattimenti nel corso dei quali è stato possibile mantenere la coesione del fronte tedesco. La fanteria sovietica passata all'attacco protetta dai cannoni d'assalto è stata falciata e gruppi di carri armati isolati sono stati annientati. Secondo informazioni ancora incomplete i sovietici hanno perso ieri 189 carri armati. Le perdite tedesche sono anch'esse elevate.*

PRUSSIA ORIENTALE. — *All'est dei Laghi Masuri, presso Nowogrod, Lomza, Augustowo, Philippol e Goldape i bolscevichi hanno nuovamente attaccato le posizioni germaniche.*

Il freddo in questo regioni è diminuito a pochi gradi sotto lo zero. La neve è sparita quasi completamente, lasciando le tracce dei combattimenti.

*Mentre ad occidente della landa di Rominten l'attività nemica si è limitata a puntate esploranti, a sud di Gumbinnen i sovietici hanno attaccato con numerosi carri armati e dopo un intenso fuoco tambureggiante sono riusciti a superare in un punto la prima linea tedesca. Sul margine orientale della città infuriano aspri combattimenti, così come nella breccia a nord di Insterburg.*

Il centro di gravità dell'offensiva nemica ha continuato a trovarsi nella zona di penetrazione ad occidente di Schlossberg, dove un gruppo da combattimento blindato è riuscito ad avanzare sino al fiume Inster, a nord di Breitenstein. La città stessa è stata evacuata in seguito alla forte pressione del nemico.

*Mentre il nemico tenta di riprendere l'iniziativa*

## Brillanti successi delle forze germaniche nel settore di Remich e a nord-est di Strasburgo

### Prosegue la lotta attorno al saliente delle Ardenne

Fronte Occident., sab. sera.

Dall'Olanda ai Vosgi tutto lo scacchiere occidentale è teatro di lotte che, però, spesso non trascendono dall'interesse locale.

In seguito allo sganciamento delle formazioni germaniche d'assalto dal vertice estremo del saliente delle Ardenne, il Comando nemico, nella speranza di poter riprendere in mano l'iniziativa ha proceduto a colpi di assaggio in alcuni punti del fronte. Ciò allo scopo di agganciare truppe tedesche e di stornare, se possibile, la minaccia che pesa sul fronte americano in Alsazia.

Tra queste azioni le principali sono quelle iniziate nella zona di Maaseyck, alla foce del Roer, e nella zona di Remich, sulla Mosella. Tanto nell'uno che nell'altro settore le truppe tedesche non sono state sorprese dai tentativi nemici; gli attacchi sono stati bloccati e gli scarsi guadagni territoriali dell'avversario stanno per essere riassorbiti in contrattacco.

*Da parte tedesca si è risposto con varii colpi di mano in diversi settori e con una maggiore pressione nel settore che va dalla Saar al Reno. Uno di questi colpi di mano, eseguito a nord-ovest di Nijmegen, ha valso la conquista della località di Zetten. Tutti i contrattacchi nemici sono falliti.*

*Veniamo ora al notiziario dal fronte del mattino. Dall'Olanda nord-occidentale viene segnalato un tentativo di sbarco nemico nell'isola di Schouwen, nel delta della Mosa, contro il quale sono in atto contromisure germaniche. Un altro tentativo di sbarco avversario nel canale di Zierickzee è stato sventato.*

*Prosegue la lotta attorno alla località di Zetten, a nord-ovest di Nijmegen, che è tenuta saldamente dai gruppi d'assalto germanici, i quali infliggono al nemico perdite assai gravi.*

*Nel Limburgo olandese proseguono accaniti i combattimenti nel settore di Maaseyck. Benchè il nemico abbia rafforzato con parecchie Divisioni le proprie forze d'assalto non è riuscito a conseguire guadagni notevoli a causa della tenacissima resistenza germanica.*

Nel saliente belga-lussemburghese delle Ardenne la lotta continua con il solito accanimento, ma la situazione generale è cambiata di poco. Il cuneo tedesco ha ora il suo punto più spinto nella zona di Houffalize, ch'è soggetta ad una forte pressione nemica. Gli americani premono pure fortemente sui due fianchi del saliente, con i maggiori epicentri nelle zone di Malmedy e del fiume Sauer.

Mentre sul fianco settentrionale la lotta ha visto scarsi guadagni territoriali del nemico, spesso annullati da violente e tempestive controazioni germaniche sul fianco sud gli americani sono riusciti a stabilire una testa di ponte oltre il Sauer nel settore di Diekirch. Accaniti combattimenti sono in corso in questo settore e violenti contrattacchi germanici infliggono al nemico perdite ingenti.

Nell'adiacente settore di Remich, dove gli americani, negli scorsi giorni, a prezzo di gravi sacrifici erano riusciti temporaneamente a superare la Mosella, formazioni germaniche di « Granatieri del popolo » sono passate al contrattacco sbaragliando diversi battaglioni nemici e catturando prigionieri e un cospicuo bottino.

Mentre questo avveniva nella zona a nord di Remich, più a sud forze corazzate germaniche hanno liberato parecchie località occupate nei giorni precedenti dagli americani. Fra gli altri i villaggi di Butzdorf e di Tettingen.

*Nella regione tra la Saar e il Reno l'iniziativa germanica nelle operazioni viene mantenuta nonostante tutti gli sforzi dell'avversario.*

*Sulle pendici dei Bassi Vosgi è stata serrata ancora di più la stretta attorno al grosso gruppo americano accerchiato nella regione a nord di Reipertsweiler e gli attacchi di alleggerimento del nemico sono stati sventati dalla vigile difesa germanica.*

*Forze americane hanno sferrato ieri numerosi ma vani attacchi nella zona delle ridotte della Linea Maginot. Il cuneo tedesco in queste fortificazioni viene mantenuto saldamente, specialmente nei pressi di Rittershofen e di Hatten.*

*La testa di ponte tedesca a nord di Strasburgo continua ad essere alimentata e si espande verso ovest nonostante l'accanita resistenza del nemico. Nella giornata di ieri le truppe germaniche hanno liberato le località di Herrlisheim e di Sesenheim a nord-est di Strasburgo, conquistandole d'assalto. Sono rimasti in mano tedesca 300 prigionieri e un copioso bottino.*

SUL FRONTE ITALIANO

## Azioni di guastatori tedeschi nel settore a mezzogiorno di Bologna

Fronte italiano, sabato sera.

*Il miglioramento delle condizioni atmosferiche ha portato ad un'immediata e più vivace ripresa di attività sul fronte italiano, dalle valli appenniniche alla costa adriatica.*

*Da una parte e dall'altra si sono intensificati i preparativi per la prossima ripresa della lotta, preparativi che l'VIII Armata va svolgendo soprattutto sull'estrema ala destra del suo schieramento, vale a dire lungo l'Adriatico e a mezzogiorno delle valli di Comacchio. Le uscite delle pattuglie si sono fatte più frequenti e, di conseguenza, più frequenti si accendono gli scontri fra gli opposti nuclei esploranti nello squallido paesaggio invernale.*

*Nel complesso, i più aggressivi si sono ancora dimostrati i soldati del Reich che in più occasioni hanno compiuto riusciti colpi di mano nelle linee nemiche. Una particolare azione, degna di rilievo, è stata realizzata tra l'altro da un nucleo di guastatori del Reich nelle retrovie della V Armata nord-americana a sud di Bologna.*

*Approfittando delle tenebre notturne e vincendo non comuni difficoltà ambientali, questo nucleo riusciva ad introdursi arditamente nelle immediate retrovie nemiche e cogliendo completamente di sorpresa l'avversario ben rintanato nei suoi ricoveri, faceva saltare in aria un deposito di munizioni e rientrava con bottino di armi e con qualche stupito prigioniero nelle proprie linee.*

*Reparti di arditi germanici hanno agito pure con successo nelle linee nemiche nella zona del Senio ad oriente di Lugo di Romagna e nella zona del Reno a nord di Ravenna. Le pattuglie tedesche hanno compiuto riusciti colpi di mano ed hanno messo in fuga, dopo brevi scontri, nuclei esploranti avversari catturando qualche arma e qualche prigioniero canadese.*

*L'artiglieria nemica è stata particolarmente attiva a sud del corso inferiore del Reno; i tiri delle batterie britanniche sono stati efficacemente controbattuti dai cannoni della Wehrmacht.*

## La Divisione "Italia" visitata da Romualdi

Quartiere gen., sabato sera.

Il Vice-segretario del Partito, Romualdi, ha visitato il Comando della divisione « Italia » facendo pervenire ai soldati inquadrati nelle valorose formazioni della divisione stessa, il saluto del Partito.

*L'incursione del 4 gennaio a Padova*

## Affreschi di Giotto salvati dalle opere protettive

Padova, sabato sera.

Nel bombardamento terroristico di Padova, effettuato dall'aviazione anglo-americana il 4 gennaio, un grappolo di bombe è caduto a meno di 30 metri dalla cappella dell'Arena, insigne in tutto il mondo per il famoso ciclo di affreschi del Giotto. Le opere protettive disposte intorno all'edificio, hanno resistito validamente. E' questa la seconda volta che questo capolavoro corre il rischio di andare perduto.

## Incursioni americane sul territorio giapponese

Saigon, sabato sera.

Secondo quanto annuncia Radio Tokio circa 80 superfortezze americane del tipo B. 29, alzatesi in volo dalle isole Marianne, sono apparse sulle città di Osaka e di Kobe sganciando bombe esplosive ed incendiarie. Contemporaneamente numerosi altri apparecchi hanno bombardato Nagoya (Giappone centrale) senza distinzione d'obbiettivi. Secondo le informazioni finora pervenute 22 apparecchi su 29 sono stati abbattuti. Da parte nipponica i danni sono minimi.

PER SBAGLIO...

## Aeroplani americani bombardano Macao

Lisbona, sabato sera.

Aeroplani americani hanno bombardato martedì scorso la colonia portoghese di Macao, all'altezza della costa cinese. Il Governo statunitense ha espresso al Governo di Lisbona il suo più grande rincrescimento per l'accaduto ed ha promesso di iniziare immediatamente una severa inchiesta in proposito.

## Nel Mare del Nord

Battelli di sicurezza germanici proteggono il viaggio di un convoglio militare nel Mare del Nord. (P. K. Karwein)

## Un commento tedesco al discorso di Churchill

Berlino, sabato sera.

Helmut Suendermann, vice-capo della stampa del Reich commentando oggi l'affermazione di Churchill che gli alleati insistono sulla resa incondizionata della Germania, ha detto che il popolo tedesco ha mantenuto uno sdegnoso silenzio su questa osservazione di Churchill.

Suendermann ha detto che Churchill ha parlato come se non esistessero i piani di distruzione del Vansittart, Morgentahu e degli ebrei e come se i suoi precedenti discorsi non fossero mai stati tenuti. Egli ha sottolineato che vi sono cose le quali non permettono che la Germania possa sedersi allo stesso tavolo con il dittatore del Cremlino, con Churchill e Roosevelt.

Concludendo Suendermann ha dichiarato: « Il futuro del Continente europeo e dell'umanità non sarà deciso nè da Churchill nè dalla Camera dei Comuni britannica ma, ed io posso dirlo senza tema di esagerare, dai soldati tedeschi i quali continueranno a combattere su tutti i fronti, non solo per il futuro del popolo tedesco ma anche per la salvezza del mondo civile e del Continente europeo ».

*PUNTI DI CONTRASTO FRA "ALLEATI"*

## Le pretese di Mosca sull'Europa turbano e scombinano i piani inglesi

Ginevra, sabato sera.

Ogni giorno più si precisa l'impressione che i vari problemi internazionali attualmente in sospeso sono intimamente collegati l'uno all'altro attraverso i divergenti interessi degli anglo-russo-americani. Così non è possibile, oggi, scindere la questione greca da quella jugoslava, nè queste dalla polacca.

**Preliminari**

Le rispettive posizioni dei tre alleati maggiori sono però essenzialmente differenti l'una dall'altra, direttamente legate come si trovano alle forze militari in campo ed alla varia sorte dei combattimenti in corso. Il che sarebbe quanto dire che i sovietici si trovano in condizioni di privilegio, avendo ogni possibilità di far pagare sempre più caro il loro contributo alla guerra.

Ogni questione è pertanto rinviata per la soluzione alla ormai prossima « Conferenza a tre », nella quale si svolgerà il mercato. Per il momento ciascuno dei tre cerca di mettere innanzi le proprie pedine, allo scopo di presentarsi in sede di discussione con le migliori carte in mano.

I sovietici, per conto proprio, si appoggiano alla tecnica del fatto compiuto. Esempio classico quel che sta accadendo in Polonia, dove i moscoviti hanno senz'altro insediato in Varsavia — o meglio, tra le ancor fumanti rovine della città — il Comitato di Lublino, trasformato pochi giorni prima in « governo ».

Di fronte alla presa di posizione sovietica nella questione polacca, Londra tenta disperatamente di correre ai ripari e manovra spingendo il Governo provvisorio polacco di Londra a cercare un compromesso con il Cremlino. Il primo ministro polacco ha dichiarato in una trasmissione diretta alla Polonia che il governo polacco di Londra desidera tendere la mano alla Russia per raggiungere, non solo momentaneamente, un accomodamento durevole e una stabile e onesta collaborazione. Ha detto inoltre che, nonostante la dichiarazione sovietica di non riconoscere il Governo di Londra ma quello di Lublino, non è troppo tardi per venire a un accordo.

Il primo ministro Arciszewski ha poi detto che il governo polacco, entro certe condizioni, sarebbe pronto a cooperare con l'Armata rossa: « Noi potremmo formare un'armata di 300 mila uomini e porla agli ordini del Comando sovietico. Prima però ci dovrebbero venir date alcune assicurazioni ».

Egli ha detto ancora una volta che nei confronti dei polacchi di Londra il governo di Lublino non è altro che un insieme di impiegati civili, garanti dei sovietici, e che le Divisioni polacche che hanno collaborato con l'Armata rossa a Varsavia erano comandate da ufficiali e sottufficiali sovietici.

**Questioni territoriali**

Dichiarazioni e promesse che, per quanto espresse in lingua polacca, suonano in inglese, tanto chiaramente ne traspare l'ispirazione. E' una carta — fra le ultime — che Londra gioca a tal proposito nel duello con Mosca. Non si può dire quanto possa valere tal mossa, tanto più che anche fra i polacchi stessi s'è ormai verificata la completa frattura. Si apprende infatti da Lublino che quel governo ha fatto trarre in arresto numerose personalità che collaboravano con il governo residente a Londra. Si è, insomma, all'anticamera di una possibile guerra civile.

In un settore europeo molto vicino al polacco sta, frattanto, sorgendo un altro problema non meno importante. Si tratta della Rutenia carpatica che i sovietici hanno occupata e vorrebbero senz'altro incorporare, sottraendola dai vecchi confini della Cecoslovacchia.

Ben si può immaginare come i cèchi residenti a Londra abbiano accolto tal progetto e come si stiano agitando presso il Governo inglese per ottenere assistenza e soccorso. Intanto hanno spedito in Rutenia il loro « Numero Uno », cioè lo stesso dott. Benès, il quale nominalmente ricopre tuttora la carica di Presidente della Cecoslovacchia.

A Londra non si manca di prendere — sia pure velatamente per non irritare l'alleato sovietico — posizione in merito.

Commentando gli sforzi dell'U.R.S.S. per incorporare la Rutenia carpatica all'Ucraina sovietica, il giornale *The Economist* constata che una simile decisione è in contraddizione con le promesse fatte sinora dall'Unione Sovietica.

« E' caratteristico per le relazioni esistenti fra Mosca ed il Governo esiliato cèko — aggiunge questo giornale — che quest'ultimo non ha ancora riconosciuto il Comitato di Lublino. Questo fatto ha causato un certo malessere a Mosca. Il Governo esiliato cèko — constata il giornale al termine del suo articolo — ha tentato invano di opporsi alla pretesa russa e di proteggersi contro disillusioni brusche ed angosciose ».

**Nel Mediterraneo**

In pratica, però, non si presume, in questi ambienti, che si possa giungere ad una soluzione pratica, specialmente in quanto si pensa che i sovietici si mostreranno molto restii nell'abbandonare i territori in loro possesso.

Ed eccoci alla questione greca.

L'ultimo rapporto sulla situazione in Grecia proviene da un'informazione del corrispondente del *Times* da Atene, secondo quanto comunica la *Reuter*.

Nelle ultime 24 ore il Ministro Residente britannico per il Mediterraneo, Mac Millan, ha avuto lunghe conferenze con uomini politici greci dirigenti che si trovano ora entro alle « linee » britanniche.

Forse egli ha fatto pressione affinchè, subito dopo il ritiro delle truppe, debbano cominciare le trattative di pace. Ciò che non è certo impresa facile, poichè Plastiras ed il Governo non sono propensi a fare delle concessioni. Il dissenso basato sul mantenimento degli ostaggi dalle due parti aumenta sempre più e tutta l'atmosfera può essere qualificata come « molto agitata ».

Tal questione, che è frutto delle reciproche diffidenze, ha profonde radici nelle controversie fra i partiti.

Tra le dichiarazioni fatte ai Comuni dal ministro Eden è importante quella in cui dice che il partito socialista greco, che era il più importante di tutti i partiti, ha pubblicato un manifesto nel quale si afferma come il partito socialista stesso condanni la guerra civile e le ostilità tra la Grecia e gli alleati.

Così ai Comuni si finisce di non avere neppure più riguardi per la persona stessa del *Premier*, cosa questa che non è nelle abitudini di quel consesso.

Il membro liberale sir Percy Harris ha espresso il suo rincrescimento per il fatto che Churchill ha criticato tanto severamente gli *Elas*. Egli ha detto che alla base della politica britannica vi è un errore e cioè quello di supporre che tutti i movimenti di resistenza che si sviluppano nei Paesi europei abbiano tendenza di sinistra.

« E' possibile che in alcune contrade i comunisti approfittino della situazione, ma non bisogna però esagerare considerando gli uomini politici dei vari Paesi come dei "selvaggi" ». Harris ha concluso suggerendo che tutti i Paesi alleati, compresa la Francia, si assumano la loro « parte di responsabilità » nel controllo dei Paesi occupati.

Parlando di questioni politiche generali Harris ha sottolineato che il prestigio politico dell'Inghilterra negli Stati Uniti non è stato mai tanto basso come oggi sebbene sia di « vitale necessità » per la politica britannica che regni un accordo perfetto tra le due Nazioni di lingua inglese.

Il che, tutto insieme, non è certamente un buon viatico per il « Premier » inglese avviato alla Conferenza a tre.

*Cronache delle terre invase*

## I richiamati alle armi saranno inviati in India

### Penosa impressione a Roma per le sprezzanti parole di Churchill sull'Italia

Tangeri, sabato sera.

Posto dinanzi alla ferma decisione degli italiani di Sicilia di non cedere all'assurda pretesa degli invasori di prelevare dal territorio occupato carne da cannone, Bonomi ha dovuto convocare al Viminale l'Alto Commissario per la Sicilia, Salvatore Aldisio, al quale ha richiesto una dettagliata esposizione sulla situazione. Al colloquio erano anche presenti il Ministro della Guerra e il Sottosegretario agli Interni.

Si apprende che l'addestramento delle truppe italiane mobilitate con la chiamata alle armi delle dieci classi sarà effettuato in India, al fine di impedire le diserzioni che potrebbero verificarsi in Italia.

Le sprezzanti parole di Churchill nei riguardi dell'Italia di Bonomi hanno fatto penosa impressione nei circoli antifascisti. Di questo disappunto della stampa romana si fa eco Pietro Nenni, nell'editoriale dell'organo socialista *Avanti*, che scrive: « Se l'Inghilterra, che, come sembra, ha sotto il suo controllo politico l'Italia, non ci aiuta e contribuisce invece a spingere il nostro popolo alla disperazione, il nostro compito diventerà sempre più difficile, e il Paese rischierà di essere precipitato in uno di quei capovolgimenti che Churchill, parlando della Grecia, ha chiamato « trotzkisti », o di essere riportati ad una manifestazione di politica nazionalista e neo-fascista ».

Un'agenzia di informazioni britannica riferisce che le quattro unità della marina italiana già internate nelle isole Baleari, al largo della costa spagnola, dal giorno della resa dell'Italia, sono salpate per l'Africa settentrionale.

## Elenco di scrittori esclusi dal mercato librario

Quartier Gen., sabato sera.

Il Ministero della Cultura Popolare ha diramato un elenco degli scrittori e autori italiani le cui opere vengono escluse dalla circolazione e dalla rappresentazione in seguito agli accertamenti effettuati da un'apposita commissione sul comportamento da essi tenuto nel periodo dal 25 luglio all'8 settembre 1943. Gli interessati potranno prendere visione degli elenchi presso tutti gli Uffici Stampa delle Prefetture. Avverso il provvedimento sono ammessi i ricorsi, da indirizzarsi in carta legale al Ministero della Cultura Popolare non oltre il 28 febbraio 1945.

## Stettinius parteciperà alla Conferenza a tre

Amsterdam, sabato sera.

La *Reuter* comunica da Washington che il segretario di Stato nordamericano Stettinius ha dichiarato che egli prenderà parte alla Conferenza Roosevelt - Churchill - Stalin.

## Una riunione a Milano presieduta dal Ministro delle Finanze

Milano, sabato sera.

Il Ministro delle Finanze ha illustrato oggi a Milano, in una conferenza stampa alla quale sono intervenuti i direttori di numerosi quotidiani e dei principali periodici della Repubblica Sociale Italiana, i provvedimenti finanziari adottati dal Consiglio dei Ministri per la difesa della lira e per la lotta contro l'inflazione.

## I provvedimenti del Duce per la difesa dei consumatori in vigore a Padova

Padova, sabato sera.

Il Duce ha ricevuto il seguente telegramma da Padova: « I provvedimenti in difesa dei consumatori e a salvaguardia del potere di acquisto dei salari nonchè del valore della moneta, sono entrati in vigore con l'apertura di venturo mense collettive di guerra gestite direttamente dai lavoratori che apprestano duemila pasti a prezzo unico.

Le aziende all'ingrosso in generi alimentari sono state sottoposte a gestione straordinaria affidata ad esecutivi lavoratori e gli enti consortili grossisti dei panificatori sono stati assunti dalla sezione provinciale dell'alimentazione.

I negozi al dettaglio di alimentari verranno presto utilizzati in prevalenza quali spacci cooperativi. Il lavoro è in tal modo chiamato direttamente alla disciplina del consumo, al presidio dell'economia del Paese, costituendo, al di sopra dei salari e dei premi, il benessere collettivo.

Il vostro provvedimento che stabilisce l'indennità di lire 50 giornaliere in favore dei capofamiglia, è stato accolto con gratitudine dalle masse lavoratrici e dai loro rappresentanti, che in una adunata hanno riaffermato la loro fiducia nell'avvenire della patria e nella nuova giustizia che nasce dal travaglio della guerra ed è legata all'insopprimibile destino del secolo del lavoro.

Firmato: Capo della provincia Menna, Commissario federale Vivarelli, Commissione unica lavoro, tecnica e arti Zaccarelli ».

## Due bombe su Pavia

Pavia, sabato sera.

La scorsa notte verso le 23 un aereo nemico ha sganciato due bombe di piccolo calibro sul centro della città. Una delle bombe è scoppiata in una cantina adiacente il civico teatro Fraschini, l'altra ha colpito un angolo dell'archivio notarile.

## Busto Arsizio bombardata

Varese, sabato sera.

Nella notte sul 18 gennaio aerei nemici hanno lanciato in più riprese alcune bombe alla periferia di Busto Arsizio danneggiando alcune case. Inoltre ieri mattina un aereo nemico eseguiva azioni di mitragliamento contro un treno. Secondo gli ultimi accertamenti otto persone tra i viaggiatori sono rimaste ferite, due delle quali gravemente.

# Matrimonio U. S. A.

Racconto di "Stampa Sera"

Ecco la storia di Mary Peek, la più felice delle ragazze americane.

Mary era la figlia di Roscoe H. Peek, il re dei drugs stores di Chicago. I drugs stores erano delle specie di farmacie ove non si andava per comperare olio di ricino o altri medicinali, ma dove si mangiava e si beveva specialmente durante il proibizionismo. Vi si servivano cento tipi di bevande analcooliche e alcooliche tutte del medesimo gusto per la semplice ragione che non ne avevano alcuno; vi si mangiavano panini imbottiti con appetitosi miscugli di pollo, pesce, marmellata, uova, formaggio. Luoghi dove si vendono così interessanti e, dagli americani, così apprezzate miscele, guadagnano, com'è giusto, favolosamente. E' perciò che Peeks, re dei drugs stores, era valutato il più ricco dei vari monarchi di Chicago, il re dei re; ed è perciò che Mary era la più vezzeggiata, adulata, corteggiata delle fanciulle della città del maiale in scatola. Non le occorrevano mai più di trenta secondi per ottenere quanto voleva; la sua pazza fantasia era legge.

Fra i tanti desideri che le frullavano pel capo, un giorno si fece avanti anche quello di sposarsi. Sarebbe stolto credere che la figlia del re dei drugs stores pensasse a un fidanzato da scegliere fra i giovani normali. Ella sognava un amore «fantastico». Voleva un marito che fosse, rispetto agli altri uomini, quel che il pepe di Caienna autentico è rispetto a una orzata al selz. Il caso si incaricò di servirla a puntino. Un giorno che, tutta sola, aveva spinto la sua colossale otto cilindri in una zona inabitata, ove la pista correva in mezzo a boscaglie imponenti, vide balzare in mezzo alla strada un giovane in alta tenuta da automobilista che, facendo grandi segni con le braccia, la invitava a fermarsi. Mary, buona ragazza, fermò e vide che un automobilino da pochi soldi giaceva nel fosso che costeggiava la strada. Scese di macchina, ma aveva appena messo piede a terra che quattro solide mani appartenenti a due individui sbucati all'improvviso, la immobilizzarono. Poichè la figlia d'un re non deve aver paura, Mary distribuì un gentile sorriso e disse nel modo più naturale:

— Oh, finalmente, un'avventura.

I due uomini che le attanagliavano le braccia e i polsi lasciarono la stretta. Erano costernati. D'abitudine, quando fermavano una donna per rubarle denaro e gioielli, la vittima fondeva in lacrime, invocava pietà e sveniva addirittura. Il sangue freddo di Mary li turbò enormemente. Quel sorriso, quell'aspetto soddisfatto, non erano previsti nel loro programma; in America, ove tutta la vita è standardizzata, anche i gangsters perdono la testa se qualche imprevisto turba l'ordine del loro lavoro. Ecco perchè John Toney e i suoi complici, sospesero ogni azione contro la giovane. Da parte sua Mary si mise a considerare con grande interesse il superbo bandito che le stava di fronte. Era alto, snello, ma con larghe spalle e un poderoso torace; grandi occhi azzurri in un viso abbronzato e maschio: il suo ideale.

Fu lei che, finita la contemplazione, lo interrogò:

— Chi siete?

— John Toney.

— Toney! Il nemico pubblico numero quattro?

— Prego: numero tre dopo la morte di Howard.

— Benissimo, molto interessante. Venite con me, vi presenterò a mio padre.

— ?

— Sì, a mio padre, Roskoe Peek di Chicago; in macchina, signore.

Toney afferrò al volo l'importanza della proposta. Si voltò ai compagni:

— Potete andarvene.

Ma i due subalterni non erano dello stesso parere. Volevano denaro e lo fecero capire con gesti di minaccia. Cattiva idea. Toney con due colpi magistrali da boxeur di classe, li convinse a ubbidire. Da quel momento Mary divenne folle d'amore per lui.

Chi non fu entusiasta della piega degli avvenimenti fu l'eccellente Roskoe Peek. Egli era sempre stato, davanti a sua figlia, il più arrendevole dei padri, ma non riteneva di dover spingere la sua abnegazione fino a soddisfare il capriccio di farlo divenire suocero del nemico pubblico numero tre. Fece tutto il possibile per distogliere la figlia da un progetto così funesto. Cominciò con una serie di scenate, passò ai predicozzi, si ridusse ai ragionamenti; infine supplicò la figlia d'aver pietà d'un vecchio padre. Mary, da parte sua, piangeva, strepitava, smaniava, minacciava di buttarsi nel lago Michigan. Di fronte a questo ricatto, Peek si recò a far visita al capo della polizia. Il giorno dopo, quando John si presentò a casa Peek per fare la sua quotidiana corte a Mary, sei poliziotti, armati fino ai denti, si precipitarono su di lui; lo legarono a regola d'arte e lo portarono in prigione. Due mesi dopo John era condannato a morire sulla sedia elettrica.

Durante questo tempo la vita del Peek si svolse in una atmosfera da bolgia infernale. Le crisi di nervi della ragazza si succedevano a ritmo accelerato. Poi cominciò a deperire, a tenere il letto, a invocare la morte. E pareva davvero che la morte stesse galoppando al suo richiamo. Alla vigilia dell'esecuzione il signor Peek andò a far visita al direttore della prigione.

— Bisogna salvare quel bandito di Toney — gli disse — non bado alla spesa.

— Diavolo — disse l'altro — è domani che lo accoppano.

— Lo so; confermo che non bado alla spesa.

— Non è facile. Però il boia è ammalato; con qualche dollaro lo si può persuadere che ha ancora bisogno di [illegible]. Quando non c'è il boia tocca a me o allo sceriffo di premere il bottone.

— Lo sceriffo Parker! Niente da fare; non transige.

— Appunto perchè non transige, salveremo Toney.

Peek non comprese, ma il giorno dopo il direttore venne a fargli visita.

— John è salvo. Ho applicato la legge. Voi sapete che il condannato non deve stare più di dieci minuti sulla sedia fatale. Se all'undicesimo non è giustiziato ha diritto alla grazia. Terminate le formalità, John cinghiato come un salame, ho fatto prendere nota dell'ora poi ho posto il quesito: chi di noi premerà il bottone? Parker si fa avanti; gli contesto il diritto; discussione dovuta alla sua intransigenza; ricerca del testo di legge; i minuti passano; all'undicesimo stavamo ancora litigando sull'interpretazione dell'articolo. Faccio constatare l'ora. Da tredici minuti John era in attesa della scarica mortale.

— Signori — proclamo — sono passati i 10 minuti; John Toney ha diritto alla grazia.

— Giusto — risponde Parker — rispettiamo la legge.

Roskoe Peek, firmando un vistoso assegno, mormorò: Come son belle le leggi americane.

Due mesi dopo Toney era deva; i dollari sono delle eccellenti chiavi per aprir le porte delle prigioni americane.

Mary e John si sono sposati in una repubblica del sud America. E vivono felici. Infatti, dopo quattro mesi, non hanno ancora parlato di divorzio.

**Ugo Pedrazzi**

# Vogliamo scriverci

[illegible]

...mento tanto più animi sul finire del primo millennio della nostra èra, non potrebbe invece riferirsi al secondo millenio? Voglio dire che la fine del mondo non potrebbe essere imminente?

R. — Non lo so. E' però certo che gli uomini fanno del loro meglio per affrettarla.

Claudio. — *Secondo te, i maestri non sono più utili dei medici? In caso affermativo, perchè sono tenuti in minore considerazione?*

R. — Con tutto il rispetto dovuto ai medici, è indubbio che sia più utile il maestro. La minore considerazione nella questione sulla quale è traccia, dipende dall'erronea credenza che si ha bisogno del medico per tutta la vita e del maestro fino a 14 anni, soltanto per essere a posto con la legge.

Infelicissimo. — *Amo una donna crudele. Mi incoraggia con gli occhi, mi turba con la speranza, parla di me con altri nei più lusinghieri dei modi, ma tutte le volte che le voglio giungere alla meta agognata, sposandola, mi risponde di «no» con una superbiosità insopportabile. Che cosa debbo fare?*

R. — Dille grazie, e occupati di cose serie.

Ibis nostrana. — *Vorrei sapere quando si cominciarono a coronare gli uomini.*

R. — Prestissimo, e cioè da quando l'uomo cominciò a considerarsi pari agli Dei, il che probabilmente avvenne cinque minuti dopo la creazione, se non prima. In origine la corona era riservata esclusivamente agli Dei, e, non era uguale per tutti. Giove l'aveva di alloro. Bacco di pampini e uva, con rami di edera fiori e frutta, Saturno di fichi freschi, Pan di pino o sambuco, Minerva e le Grazie di ulivo, Venere di rose, Cerere di spighe, i Lari di mortella e rosmarino ecc. Naturalmente l'uomo volle la corona di Giove, ossia l'alloro fino a quando i metalli preziosi non la detronizzarono.

RISPOSTE LAMPO. — Sira. I romani impiegarono 60 giorni per tagliare i legni e fabbricare le 160 navi che affrontarono l'armata cartaginese durante la prima guerra punica. Nella seconda, impiegarono 40 giorni. — L'invincibile armada era composta di 130 navi, 30 caravelle e 10 vedette. Fu preparata in tre anni. Il titolo «d'invincibile» lo ebbe quando fu battuta per colpa dei venti e del Re di Spagna che ne aveva affidato il comando ad un incapace. — Marina. — Non saprei dirti se la legislazione moderna è più umana dell'antica. In certi casi, sì. In altri, è da pensarci su. Per esempio, un anno di carcere è più umano di trenta colpi di frusta? In ogni caso, è meno efficace.

**Antonucci**

## Le... distrazioni di un ladro

### Nella fretta di scappare lascia il cappello sul luogo del furto

Alessandria, sabato sera.

[illegible]

## Due milioni di multe ad agricoltori e industriali del Vercellese

Vercelli, sabato sera.

[illegible]

# TEATRI E RADIO

## CARIGNANO

### Oggi, alle ore 16: *Le nozze di Figaro*

Oggi, dunque, alle ore 16 precise, si ha al Carignano l'annunciata prima delle due rappresentazioni di *Le nozze di Figaro*, di Mozart, organizzate dalla Cooperativa Parasindacale Lirica sotto gli auspici dell'Associazione Italo-Germanica. Gli interpreti sono, come abbiamo già pubblicato, Mariano Stabile, Stefania Favero, Carla Castellani, Luigi Montesanto, Lina Zinetti, Giuseppina Sani, Eugenia Valeri, Pasquale Lombardo, Alfredo Tedesco e Giuseppe Rossi. Orchestra e coro dell'Eiar. Dirige il maestro Fighera; regia di Mariano Stabile. La seconda rappresentazione avrà luogo domani, alle 15,30.

## TEATRO DEL POPOLO

### *Le miserie d' monssù Travet*

Oggi, alle 16, ha luogo al Teatro del Popolo la prima delle due rappresentazioni straordinarie de *Le miserie d' monssù Travet*, di Bersezio, nell'interpretazione della Compagnia Dialettale Piemontese che fa capo ad Arturo Zan. Domani, alle 15,30, la seconda rappresentazione.

## Programmi radiofonici

**Sabato 20 Gennaio**

PROGRAMMA SERALE

(401,8 - 356,8 - dalle 22,10: 368,6)

19: Appuntamento con Nonno Radio.

16,30: Divulgazione musicale.

17: E. orario - Radio giornale - Terza pagina.

17,40: Saluti di italiani lontani ai familiari residenti nella Repubblica S. I.

19: Parole ai cattolici del teologo prof. E. De Amicis.

19,30: Lezione di lingua tedesca.

20: E. orario. Radio giornale.

20,30: Orchestra della canzone diretta dal M.o Angelini.

21: La Voce del Partito.

21,55: Complesso diretto dal M.o Ortuso.

22,30: ● Concerto del quartetto d'archi dell'Eiar. Beethoven: Quartetto in sol magg. (Questa opera appartiene al ciclo dei sei quartetti per due violini, viola e violoncello composti da Beethoven fra il 1797 e il 1801. Tutti sei, meno forse l'ultimo, rispondono ad una concezione dolce, serena, vivace, con brevi nel di malinconica passione. Il Quartetto in sol magg. op. 18 n. 2 si compone di quattro tempi: Allegro, Adagio-allegro, Allegro, Allegro molto. Nel complesso vi prevale la maniera di Haydn, quando Beethoven compose, la giovanile, questa opera, subiva ancora l'influenza di Haydn e di Mozart, e però per il suo carattere gaio che potrebbe descrivere una festa danzante, è più conosciuto, e non solo in Germania con questo titolo «Complimenti-Quartett»).

23: Radio giornale, indi lettura di messaggi ad italiani delle terre invase.

23,30: Chiusura e inno «Giovinezza».

**Domenica 21 Gennaio**

PROGRAMMA DIURNO

Ore 8 - 20 - 23: Radio Giornale.

7,30: Musiche del buon giorno dedicate ai soldati e lavoratori d'Italia.

8,30-10: Trasmissione per i territori occupati.

10: Ora del contadino.

11: Messa cantata dal Duomo di Torino.

11,30-13: Notiziari in lingue estere.

13,05: Canzoni di ieri e di oggi.

13,30: Settimanale illustrato del Radiogiornale.

14,30: Ora del soldato.

15,30: «Le nozze di Figaro» opera comica in 4 atti, musica di W. A. Mozart. Negli intervalli: notiziario musicale. Saluti di italiani lontani ai familiari residenti nella Repubblica S. I.

19,05: Alle fonti del Teatro: Plauto con scene dall'Aulularia e Miles gloriosus. Regia di C. Fino.

20,30: Per te..., romanze e canzoni d'amore. Orchestra diretta dal M.o Gallino.

21: Che si dice in casa Rossi?

21,30: Complesso diretto dal M.o Filanci.

21,55: Quartetto vagabondo.

22,15: Conversazione militare.

22,30: Concerto del violinista Aurelio Rossi.

## Il nuovo Questore di Novara

Novara, sabato sera.

Ha preso possesso del suo ufficio il nuovo Questore di Novara, dott. Michele Minervino. Egli viene da Savona dove era vice-Questore; combattente, decorato al Valore, mutilato di guerra, iscritto al P.F.R., sostituisce lo squadrista Giovanni Pasquali.

ASTI — Il giorno 8 corr. mancava da Refrancore d'Asti la diciottenne Rosso Elda, di Fiorito Vincenzo. Chiunque fosse in grado di darne comunicazione alla famiglia in Refrancore farà opera buona.

# S.A.M.S.A.

Smercio Applicazioni Metano S. A.

TORINO - Corso Massimo d'Azeglio, 33

La "Samsa" avverte la sua Clientela che col 28 febbraio p. v. cesserà la validità dei propri Buoni ancora in circolazione per il prelievo di metano. Essa invita pertanto a volere, entro tale termine, usufruire dei suddetti Buoni o di presentarli per il rimborso.

# ALASIA

MOBILI per UFFICIO — c. Vinzaglio 5 - Tel. 46230

MOBILI d'ABITAZIONE — c. Duca Abruzzi 8 - T. 53451

Visitate i nostri magazzini - Richiedete i nostri cataloghi

Filiale GENOVA: via Luccoli 32 - Tel. 22769

Stabilimento: CAPRIE (Condove) - Tel. 2.

Sede Ammin.: corso Vittorio Emanuele 102 - Tel. 43446

SALE - SALE - SALE

**GUSTOSAL** al rosmarino e alla salvia

con poche gocce salate ed aromatizzate i vostri cibi

I. P. MARINO - Via Magenta 20 - Telefono 52-201 TORINO

# CRONACA

## Fosse e trabocchetti

[illegible] ...ranno estratte, magari dai vigili del fuoco; se ferite, verranno portate all'ospedale, medicate e ricoverate; due righe sul giornale e chi s'è visto s'è visto. Ognuno si medichi le sue piaghe, e i responsabili della situazione continueranno imperterriti a tirar di lungo.

Ma costruire trappole e trabocchetti è un andazzo in pieno rigoglio. Non si torna a discorrere dei marciapiedi gelati e non ripuliti a tempo, perchè già se n'è discorso alla noia. Ma, per esempio: è stata scavata una trincea della lunghezza d'una trentina di passi e larga un mezzo metro nel tratto di via Monte di Pietà fra via S. Francesco d'Assisi e via Botero. Costeggia il marciapiedi strettissimo, ed è attraversata da un paio di passaggi che immettono ai negozi. Una cosa studiata con tanta acume, da giungere alla finezza di fare il passaggio spostato in modo che, uscendo dal negozio, sia possibile cadere nella trincea così, dolcemente, facilmente, senza essere costretti a speciali manovre. Vi sarà poi la comodità d'una caduta aumentata a dismisura perchè chi ha scavato la trincea si è guardato bene dal collocarvi d'attorno la più piccola segnalazione luminosa. E il luogo non è dotato di una illuminazione abbagliante.

Poichè ci siamo, segnaliamo ancora, per gli amatori del brivido, la voragine tenuta accuratamente aperta in via Maria Gioia fra via Lagrange e via Carlo Alberto; ingresso libero sia di giorno che di notte; sicurezza garantita.

## Cinematografico furto d'un autocarro

[illegible] ...quintale, balzavano fuori calze da uomo e da donna, maglie, federe, mercerie, il tutto rubato circa tre mesi or sono nel negozio di Maria Cantamessa in via Villafranca 41. Non basta: anche documenti di circolazione per autoveicoli vennero trovati, che risultarono rubati su una automobile lasciata momentaneamente da un funzionario della Fiat davanti alla porta del Consiglio Provinciale delle Corporazioni. C'era a sufficienza per far arrestare il Carello, dagli interrogatori del quale il dottor Locchi venne a sapere che i ferri del mestiere erano stati lasciati nella trattoria da tale Silvio Zani, pure autore del furto in danno della Cantamessa. Le ricerche dello Zani, però, sono riuscite finora infruttuose. A suo carico, tuttavia, è risultato un altro reato commesso tempo fa in danno della SPA. Indossata una tuta da operaio, entrava senza alcuna difficoltà in un cortile dello stabilimento ove era fermo un autocarro carico di circa 10 quintali di rame, saliva al posto di comando, metteva rapidamente in moto il veicolo e se ne andava a grande velocità senza che nessuno gli chiedesse conto del suo operato. Poichè forse non sapeva dove portare la merce, si dirigeva risolutamente verso un Istituto religioso della città ove sono officine scuola, entrava nel cortile, lasciava l'autocarro, usciva, tornava dopo due giorni, si rimetteva in macchina e ripartiva per ignota destinazione. Come si vede la fortuna aiuta gli audaci.

Le dichiarazioni fatte dal Carello hanno poi permesso di trarre in arresto anche tale Romolo Carpegna il quale era in compagnia dello Zani quando questi depose la refurtiva e i ferri nella trattoria del Mercato.

## Una partita di zucchero

Una piccola partita di zucchero, una settantina di chili, offriva alcuni giorni fa a Enrico Rossi di Costanzo, tale Angelo Casale di Gilberto, d'anni 46, senza fissa dimora. Per trattare occorreva recarsi in un bar di via Alfieri e infatti il Rossi, un suo conoscente tal Felice Nicola e il Casale si adunavano nell'esercizio, ove incontravano un tizio, che a sua volta presentava il venditore dello zucchero qualificatosi pel proprietario di un negozio di dolciumi esistente nella stessa via. Il Rossi, accordatosi sul prezzo — L. 360 al chilogrammo — voleva vedere lo zucchero prima di versarne l'importo. Ma i venditori, adducendo un sacco di pretesti, trovarono modo di farsi consegnare un assegno di 26.500 lire, e quindi si allontanarono per andare a preparare i pacchi di zucchero da consegnare al Rossi. Dopo una piuttosto lunga attesa, il Rossi, il Casale e il Nicola si portavano in via Alfieri 22, dove doveva trovarsi lo zucchero; il Casale si incaricava di chiarire i motivi del ritardo e, ritornato, chiedeva di pazientare ancora per qualche minuto. Stanchi di attendere il Rossi e il Nicola invitavano nuovamente il Casale a sollecitare il venditore; questa volta il Casale andava, ma per non far più ritorno. Il Commissariato di P. S. Monviso, al quale il Rossi denunciava il fatto, riusciva a individuare e ad arrestare il Casale, noto pregiudicato, sul quale pesano già varie condanne e un mandato di cattura, mentre proseguono le indagini per assicurare alla giustizia i suoi complici.

## La fervida fantasia di un panettiere

Presentatosi al Commissariato di P. S. della Madonna di Campagna, tale Giacomo Bietto fu Battista d'anni 45, esercente una panetteria in via Chiesa della Salute 94, denunciava, fingendosi in preda al più grande affanno, che tre sconosciuti, alle 22,30, si erano presentati a lui facendosi consegnare minacciosi che 15 quintali di farina, che poi avevano caricato su un camioncino, e s'erano allontanati quindi con tanti ringraziamenti. Alcuni particolari della denuncia fecero sorgere dei dubbi nel commissario, che sottopose il Bietto a ripetuti interrogatori, i risultati dei quali confermavano sempre più al funzionario che il panettiere doveva aver raccontato favole. E infatti il Bietto, dopo essersi destreggiato il più possibile, finiva per ammettere che i tre sconosciuti, il camioncino e le altre storielle di contorno non erano che frutto della sua inventiva. La realtà era ben altra: egli aveva bisogno di giustificare l'ammanco dei 15 quintali di farina da lui venduti alla borsa nera. In base a tale confessione il Bietto è stato denunciato per simulazione di reato. La estrazione della farina al normale consumo sarà regolata in altra sede.

Colta da improvviso malore, mentre transitava in corso Vittorio Emanuele, stramazzava al suolo la ventitreenne Santina Sanna fu Graziano, residente a Padova, di passaggio nella nostra città; prontamente soccorsa da alcuni passanti, la poveretta è stata trasportata alle Molinette ove è stata ricoverata in osservazione.

— Non voglio più andare a scuola. Tutti copiano sul mio quaderno!

— Ma, che cosa scrivi sul quaderno?

— Le aste!

## Il nuovo Commissario all'Un. Professionisti ed Artisti

Il Commissario della Confederazione Generale del lavoro, della tecnica e delle arti, ha nominato il dott. Borcini Luciano Commissario dell'Unione Provinciale Fascista dei Professionisti ed Artisti.

## La Befana dei bimbi dei Volontari del sangue

Domani, nei locali di via Vanchiglia 3 bis, alle ore 16, avrà luogo la Befana dei figli dei benemeriti volontari del sangue di Torino. Ai bimbi verrà offerto per l'occasione un pacco contenente giocattoli e viveri; inoltre verranno sorteggiati doni utili e ai Volontari più poveri verranno consegnati sussidi, frutto di una generosa offerta della Fiat all'Associazione Volontari del sangue di Torino.

● Corsi serali. — La ripresa delle lezioni per macchinisti di industria meccanica presso il Liceo tecnico industriale «F. Delpiano» in corso San Maurizio 8, avverrà il 5 febbraio: lunedì, martedì, mercoledì, dalle 18 alle 19.

## Oggi oscuramento dalle 17,40 alle 7,15

## Ricordate che...

IL SOLE sorge domani domenica 21 gennaio (21-344) alle ore 8,1, tramonta alle 17,41. La LUNA (età giorni 7) spunta alle 10,17; tramonta alle 0,57. Alle ore 0,44 del 21 Primo Quarto della LUNA.

ANNIVERSARI DEL 22. — Morte di Benedetto XV (1922).

L'OROSCOPO DEL 21. — Le configurazioni della giornata sono tutte benigne. Al mattino favoriranno le attività sedentarie e i contatti con persone d'età. Nel pomeriggio mentre Mercurio sarà propizio alle distrazioni artistiche Urano e Marte favoriranno il moto e le decisioni improvvise. — DEL 22. Durante la mattinata si avrà una certa attività commerciale. Subito dopo il mezzogiorno Saturno e Mercurio si destreggeranno a creare intoppi e malintesi che al tramonto potranno sfociare in litigi. Un colpo di fortuna lo avremo verso le 23.

MARIO SEGATO

I SANTI. DEL 21. — S. Agnese vergine; dopo atroci tormenti le venne mozzato il capo all'età di 13 anni. S. Fruttuoso, S. Epifanio. — DEL 22. S. Gaudenzio vescovo e patrono di Novara; fu grande predicatore e protezione; morì mentre predicava. S. Vincenzo martire a Saragozza. S. Teodolinda moglie del longobardo Autari. S. Anastasio martire monaco in Persia (+ 628).

FUNZIONI DEL 21. — Ss. Martiri (festa dei Ss. Solutore, Avventore ed Ottavio) 9 Messa della Comunione generale; 17,30: rosario, dialogo, benedizione. S. Agnese (festa titolare): 9 Messa, 17 rosario panegirico benedizione. S. Tommaso (festa di S. Agnese) ore 9 e 16 S. Filippo (Istituto ...) a S. Sebastiano Valfrè) 7,30 Messa e ferverino, 16,15 rosario predica del P. Berruti domenicano, benedizione.

## STATO CIVILE

[illegible]

## Si sono sposati

Matrimoni trascritti il 19 corr.: Ivaldi Cesare, meccanico, Della Toffola Giuseppina, operaia. Rambaldo Enzo, motorista, Sadorletti Amelia, impiegata.

## Sono nati

Nascite denunciate il 19 corr.: Campana Roberto, Benedetto Sergio, Ubidoni Aldo, Campo Renzo, Lipartiti Marco, Boria Gianpaolo, Mejan Ivon, Pollet Carlo, Capocelli Immacolata, Cagnassone Giuseppe, Vincenzi Loredana, Castellino Luisa, Giordano Carmela, Pivaro Graziella, Rualta Lucia, Paoletti Egidia, Rossato Alberto, Valli Maria, Bellero Anna-Maria.

# AVVENTURE DI TUTTI I GIORNI

## *La moglie che ululava...*

Milano, sabato sera.

La natura riserva spesso ben strane vendette contro le sue creature. I malanni e le anomalie più spaventevoli talvolta si concentrano su un essere apparentemente perfetto e allora, saltuariamente, per il male che questo essere cova nel suo fisico, si rivela un anormale fra i più terribili e fra i più fastidiosi. Quante felicità stroncate, quante primavere spente, quante gioie mancate per causa di questi «nemici contro i quali, spesso, la scienza deve rimanere impotente!»

Assimilato, questa volta, il caso, più unico, forse, che raro, della moglie che ululava come un lupo.

L'uomo che si è presentato ieri mattina al Commissariato ha dichiarato subito di essere il possidente R. B. fu Pietro, da Torino, di 37 anni. Appariva macilento, aveva negletto dimesso e vestiva alla peggio; portava con sè una valigetta. Disse che voleva confessarsi; non si sentiva più di continuare la vita randagia che conduceva da sei mesi.

Narrò che è figlio unico di ricchi agricoltori e che i suoi vecchi genitori, contro la sua volontà, gli fecero sposare la figlia di un facoltoso agronomo, vedovo, amico di famiglia. La fanciulla, Jole, era un singolare tipo di ribelle, un tantino selvaggia, non troppo bella; aveva 24 anni. La chiamavano «la lupa» perchè imitava l'ululato del lupo, e, di notte, spesso, sporta alle finestre della sua casa, spaventava tutti col suo cupo richiamo. Era questa una mania o un male vero e proprio? E' certo che, spesso, per la strada, faceva fuggire i ragazzi con i suoi ululati.

Il padre della giovane la sottopose all'esame di medici insigni i quali assicurarono che il matrimonio avrebbe contribuito a far guarire la poveretta. E il matrimonio fu celebrato alla chetichella; ma ci trattò di nozze d'interesse, l'amore non c'entrava. R. B. aderì al desiderio dei genitori, certo mosso anche dai due milioni di dote. Durante il viaggio di nozze, la coppia prese alloggio in uno dei principali alberghi. La sposa era tranquilla. Fu la terza notte che Jole si alzò dal letto mentre il marito dormiva, si affacciò sul balconcino e si diede a far versi spaventosi. Destato di soprassalto, il marito si alzò e la fece rientrare, ma già tutto l'albergo era in subbuglio e il giorno dopo i due furono invitati a sloggiare. A questo punto lo sposo, disgustato, si diresse con la compagna verso la periferia campagnola, molto lontano dalla città. Non ricorda ancora oggi che località fosse; sa solo di aver camminato, con lei, quasi una mattinata intera. A un certo punto le discussioni e la stanchezza avevano favorito un nuovo assalto isterico alla rigetta i suoi ululati; e allora l'uomo, terrorizzato, la piantò sulla strada e fuggì per la campagne, come se fosse stato inseguito da una torma di lupi.

Con la sua valigetta — contenente centotrentacinquemila lire in denaro e in titoli — egli se ne venne a Milano, partendo quel giorno stesso. Ha detto ieri d'aver vissuto sei mesi da vagabondo.

«So che c'è un mandato d'arresto per me, per abbandono della moglie, aggravato perchè ammalata. Lo so perchè mi sono ieri rivolto ad un solo avvocato di Milano, il quale mi ha suggerito di costituirmi. Ora abito in una pensione in corso Indipendenza. Di mia moglia, attraverso confidenze di amici, so che i contadini la trovarono il giorno dopo, sfinita e stremata di forze, vicino ad un ruscello. Mi hanno detto che fu ricoverata in una clinica».

Il funzionario di polizia, udita la strana narrazione, indaga in questura e apprende che veramente esiste un mandato d'arresto contro R. B., promosso dall'autorità giudiziaria di Torino. Ecco dunque l'uomo emaciato avviarsi a S. Vittore; come si concluderà la strana faccenda?

## TEATRI: Spettacoli d'oggi

TEATRO DEL POPOLO: ore 17 Compagnia Dialettale Piemontese «Le miserie d'mônssù Travet».

CARIGNANO: ore 16 «Le nozze di Figaro» di Mozart.

MOSTRA. — «Operando, combattendo, risorgeremo» - Piazza S. Carlo 136; dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16.

ATTUALITA' CINE. — Piazza S. Carlo 136; dalle 14: recentissimi documentari.

## TEATRI: Spettacoli di domani

TEATRO DEL POPOLO: ore 15,30 Comp. Dialettale Piemontese «Le miserie d'mônssù Travet».

CARIGNANO: ore 15,30 «Le nozze di Figaro», di Mozart.

MOSTRA. — «Operando, combattendo, risorgeremo» - Piazza S. Carlo 136; dalle 9 alle 16.

ATTUALITA' CINE. — Piazza S. Carlo 136; dalle 14: recentissimi documentari.

## Spettacoli cinematografici

VITTORIA: «3 ragazze cercano marito» Del Poggio, Galli, Gandusio. AMBROSIO: «Fiat voluntas Dei» Angelo Musco, M. Dante. Ult. 19,40. CORSO: «Monte Miracolo» (Trenker, M. Doro, Dora Blei). U. 19,30. SUPERCINEMA: «La Locandiera» di Goldoni con L. Ferida, Valenti. NAZIONALE: «Pattuglia d'amore». TORINO: «Terza Veneziani» con Adriana Benetti. Ap. 13. Ult. 19,30. Eliseo: «Tutta la vita in 24 ore». DORIA: «Carnet di ballo» Rosay. Orario film: 13; 15; 17; 19. ALPI: «Illusione» (ore 17). ASTI: «Ritorno all'alba» Darrieux. AQUILA: «Napoli che non muore». IMPERIALE: «Un grand'uomo mio marito» e Var. 15,40 e 18,40. MODERNO: corso Dante 62 «Un mini nella tempesta» e Varietà. FREJUS: «Assenza ingiustificata» (solo film 14; Var. 15,40 e 18,40). DORA: «Zaza» (Miranda) e Varietà. ADUA: «Professor Mistero» e Var. PALERMO: «Scampolo» Lilia Silvi. MILANO: «Zaza» con Isa Miranda. ROMA: «Scandalo nel villaggio». NUOVO: Barge 10 «Il giorno Lubac». Brescia: Il bastone della cieca. V. SOCIALE: «Il più bel sogno». PO: «Una piccola moglie» Successo. ITALIANO: «Apparizione» (Succ.). ROMANO: Scandalo nel villaggio e Riv. «Come i Promessi Sposi». Excelsior: «I bambini ci guardano». Colosseo: «Vietato ai minorenni». ASTRA: Nebbie sul mare. U. 19,40. LUX: «Taras Bulba» Danielle Darrieux, Harry Baur. Ult. 19,30.

# PASSATEMPO

PAROLE INCROCIATE

Orizzontali: 1) Un maestro... di contabilità; 7) Seduzioni mortali; 8) Rosso, inglese; 9) Misero, infelice; 10) Città della provincia di Bari sull'Adriatico; 11) E' spirato a mezzanotte; 12) Per gli antichi Egiziani, il sole; 13) Macchiate sulla pelle; 15) Dio egizio dell'eloquenza, il Mercurio latino; 16) La ricchezza del mattino; 17) Lusinga... che lo preferisco; 18) Oscuro, autore di molti romanzi realistici; 22) La parola del moto; 23) La città di Piedigrotta; 24) Rovigo in sigla; 25) Fiumicello, invece... in provincia di Potenza; 26) Friar ale d'ordine; 27) Due cose in una.

Verticali: 1) Ha l'oro in bocca; 2) Si coniuga per godere e soffrire; 3) Gala sulla scena; 4) La natura di Dio, uno e trino; 5) Celebre pittore della scuola bolognese; 6) Uno dei cinque sensi; 12) I giulli sono a ferri tinte; 14) La sesta musa che presiedeva alla poesia; 16) Cambia la carne in tavola; 19) Targa di Littoria; 20) In quella di guerra si svolgono le operazioni militari; 21) Non è nè Tizio nè Sempronio; 26) Iniziali della Patti.

Soluzione del gioco pubblicato ieri

TARSIA

A) Aquili; B) Però; C) Canto; D) Piedi; E) Piave; F) Mario; G) Urali; H) Ossolo; I) Rivi; L) Dei — «Le verità più semplici sono quelle a cui si arriva più tardi».

Soluzione del gioco pubblicato giovedì — Parole incrociate

ADAMI●
DAMA●D
AGO●ME
MA●BIS
O●SAND
●MALIE
B●SIAM
IN●ERO
SOL●EN
CIEL●A
AROMA●

CONCETTO PETTINATO
Direttore responsabile

Il giorno 18 gennaio improvvisamente mancava all'affetto dei suoi cari

**Riva Giuseppe**

Ne danno il doloroso annuncio la moglie, i figli Giuseppina, Elena, Francesco, Domenico e Giulia con le rispettive famiglie, il fratello, la sorella e parenti tutti.

Frizzano, 19 gennaio 1945.